



81011912

0001115-04/06/2019-CNEL-CNEL-A



*Consiglio Nazionale
dell' Economia e del Lavoro*

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'articolo 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, recante norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, in particolare l'articolo 8;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm., e in particolare gli articoli 14, 15 comma 5, 16, e 70, comma 4;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii;

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Regolamento degli Organi del CNEL 12 luglio 2018, e in particolare gli articoli 2, comma 12 e l'art. 8 comma 12;

VISTO il vigente Regolamento di amministrazione e di contabilità del CNEL;

VISTI i CCNL del personale dirigente e non dirigente del CNEL;

VISTO il programma di attività del CNEL per il biennio 2019-2020, approvato nell'Assemblea del 20 gennaio 2019;

VISTO il Bilancio di previsione del CNEL per l'anno 2019;

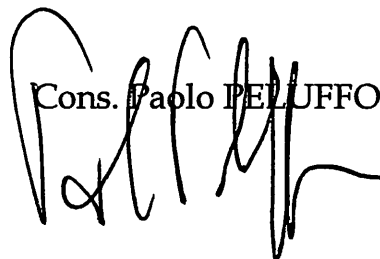
VISTA la Delibera di adozione del Presidente del CNEL del Programma di attività del Cnel per il biennio 2019-2020, quali linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa del CNEL nell'anno 2019 e di delega al



Segretario generale della definizione degli obiettivi dell'azione amministrativa;

DETERMINA di adottare l'unita "Direttiva generale per l'azione amministrativa del Segretario generale per l'anno 2019".

Cons. Paolo PELUFFO



DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE
PER L'ANNO 2019

PREMESSA

L'assemblea del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), nella seduta dello scorso 8 maggio 2019, ha tracciato un primo "bilancio" degli undici mesi di attività della decima Consiliatura, che si è insediata il 5 giugno 2018 interrompendo il lungo periodo di *prorogatio* determinato da cause esterne connesse alle ipotesi di soppressione dell'Organo e del correlato quadro normativo specifico.

Dalla esposizione di detto *bilancio* risultano approvati dall'Assemblea circa 30 atti formali tra pareri, osservazioni e proposte, rapporti, relazioni, ivi inclusi due disegni di legge su materie strategiche per il Consiglio, cui si aggiungono numerose audizioni delle forze sociali e delle pubbliche amministrazioni su settori strategici per l'economia italiana, ed una intensa attività di promozione del dibattito pubblico sui temi oggetto delle funzioni del CNEL sia attraverso la consultazione *on line* di oltre 13.500 cittadini e sia attraverso il patrocinio, pressoché quotidiano, di eventi seminariali e convegnistici sulle tematiche oggetto di interesse dei corpi intermedi rappresentati in CNEL e, loro tramite, di una moltitudine di cittadini, lavoratori, imprese ed associazioni.

Se per un verso ciò dà motivo di soddisfazione, va però realisticamente preso atto che i livelli di attività raggiunti sono prossimi ad un limite non facilmente superabile senza investimenti di natura organizzativa e, solo conseguentemente, finanziari, che coinvolgono l'intero ciclo di lavoro e comprendano una completa revisione delle procedure seguite. Tale sforzo implica in primo luogo l'utilizzo, con modalità più efficienti, di tutte le risorse disponibili, umane e strumentali. Implica altresì una transizione accelerata a procedure sviluppate con tecniche digitali.

Va considerato infatti che il processo di autoriforma attuato dal Cnel e in corso di completamento, è stato condotto con grande sinergia dei vertici dell'Organo, a "legislazione vigente", e cioè in un contesto normativo primario sostanzialmente invariato e che non ha ancora completamente restituito al CNEL gli strumenti di azione già soppressi o depotenziati in vista della sua abolizione.

Le linee generali di indirizzo del Presidente del CNEL veicolano, con la esposizione degli obiettivi di programma, un messaggio chiaro ed impegnativo da recepirsi, da parte del Segretario generale, quale *input*



AM



strategico e, da parte di tutte le componenti dell'Organo, quale esortazione ad incrementare i pur ragguardevoli livelli raggiunti in pochi mesi.

Il coordinamento dell'azione amministrativa è svolto dal Segretario Generale attraverso direttive e circolari per l'attuazione degli indirizzi formulati dal Presidente del CNEL.

L'esame qualitativo e quantitativo dei singoli obiettivi (v. prospetto allegato 1) rappresenta una visione dell'attività da svolgere non condizionata dai limiti, pur obiettivi, in cui è costretta la macchina amministrativa del CNEL, bensì attenta a rilevare tutte le problematiche economiche e sociali emergenti nel Paese che il CNEL ha il dovere di esaminare per rendere il proprio contributo, in virtù del suo ruolo, della sua posizione e delle sue competenze assegnate dalla Costituzione e dalla legge.

La presente Direttiva per l'azione amministrativa riferita all'anno 2019 definisce, sulla base degli obiettivi programmatici approvati dall'Assemblea del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) ed adottati dal Presidente dell'Organo quali "linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2019", gli obiettivi gestionali per consentire la piena attuazione delle stesse linee di indirizzo, in coerenza con il ciclo annuale della programmazione finanziaria e di bilancio.

Secondo l'attuale struttura organizzativa del CNEL, il Segretario generale, titolare dell'unico centro di responsabilità amministrativa del bilancio, in forza della delega prevista nel suddetto atto di indirizzo, esplicita gli obiettivi gestionali da perseguire ed assegna gli obiettivi di competenza del Dirigente di I fascia preposto alla Direzione generale, gli obiettivi esecutivi necessari alla realizzazione dei compiti istituzionali e le correlate risorse umane e finanziarie, sulla base dello stanziamento di bilancio corrente.

La declinazione dei suddetti obiettivi è realizzata con il coinvolgimento del Dirigente generale e dei dirigenti di II fascia e dovranno trovare, entro il 31 dicembre 2019, un rilevante livello di avanzamento e a cadenza trimestrale, a partire dal 1 settembre p.v., il Dirigente generale informerà, con il mezzo della posta elettronica istituzionale, il Segretario generale sullo stato di conseguimento di ciascun obiettivo e proporrà eventuali interventi rimodulativi nella definizione degli stessi in relazione a motivate ragioni organizzative.

OBIETTIVI

1. Esercizio dell'autonomia costituzionale dell'Organo.

Negli ultimi anni il CNEL è stato oggetto di dibattiti politici circa la valutazione della attualità delle sue funzioni e della opportunità del suo mantenimento nell'assetto costituzionale del Paese, con ripercussioni sulla sua capacità operativa, finanziaria e organizzativa, conseguente all'applicazione di norme che, nelle more dell'attuazione dell'ipotesi abrogativa dell'Organo, erano tese a "congelare" le attività del CNEL comprimendone l'attività in un ambito asseritamente di "ordinaria amministrazione", concetto che, tuttavia, non trova riscontro nella giurisprudenza costituzionale per un organo a natura obbligatoria.

All'acquisizione del negativo esito referendario sull'ipotesi abrogativa del CNEL, ha fatto seguito, attraverso un intenso processo di autoriforma, una decisa ripresa della sua attività culminante in vari atti di iniziativa legislativa, ovvero attraverso la formulazione di proposte ed osservazioni sui temi economici e sociali ad esso intestati.

Tale ripresa tuttavia non è stata supportata dall'integrale ripristino, sul piano della normazione primaria, degli originari strumenti operativi coerentemente con la posizione costituzionale dell'Organo.

Ciò premesso, si appalesa necessario uno sforzo organizzativo che, attraverso l'effettivo esercizio dell'autonomia regolamentare derivante dalla natura di organo ausiliario, restituisca ad esso la piena capacità operativa per l'attuazione del proprio programma.

Detto percorso interpretativo trova solidi ancoraggi nelle considerazioni che seguono.

L'ausiliarità delle funzioni del Cnel a quelle proprie del Governo (con riferimento alla funzione consultiva obbligatoria, ancorché non vincolante, previste dalla legge n. 234 del 2012) e del Parlamento (con riferimento soprattutto alla titolarità della funzione di iniziativa legislativa ma anche consultiva, cfr. artt. 49 e 98, reg. Senato, 146 reg. Camera) connota la sua indipendenza dai medesimi organi e segnatamente dal Governo secondo un percorso argomentativo che, originato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 26/1965 (che distingue gli "*Organi dello Stato*" dagli "*uffici della Pubblica Amministrazione*") è stato via via declinato in vari ambiti tra cui quello dell'assoggettabilità degli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale al controllo esterno ("*il controllo della Corte dei conti investe gli*

atti non in quanto amministrativi in senso sostanziale, ma per la loro provenienza dal Governo o da altri organi della Pubblica Amministrazione" (sent. C. Cost. n. 143/1968).

Sotto il profilo funzionale, attinente cioè alle funzioni istituzionali dell'Organo, l'indipendenza e terzietà del Consiglio trova conferma nel procedimento di nomina dei suoi componenti rimessa al Capo dello Stato titolare del supremo potere di garanzia, che investe anche il CNEL-Amministrazione il cui vertice, il Segretario generale, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il presidente del CNEL, al pari di ogni componente, in posizione autonoma dal vertice dell'Organo.

Detti orientamenti hanno trovato, più di recente, specifiche applicazioni in alcune pronunce della Corte dei conti a Sezioni riunite.

La deliberazione n. 1/DEL/2018 delle Sezioni riunite in sede deliberante della Corte dei conti, previo richiamo della consolidata giurisprudenza costituzionale, afferma che gli Organi di rilevanza costituzionale *"non sono inseriti nell'apparato costituzionale dello Stato-governo, quindi non fanno capo allo Stato-amministrazione bensì direttamente allo Stato-comunità (o allo Stato-ordinamento), in posizione costituzionale di separazione rispetto alle Amministrazioni dello Stato di talché in sede di disciplina legislativa dei rispettivi assetti sono stati da sempre loro riconosciuti ampi margini di autorganizzazione sconosciuti al plesso ordinario della Pubblica Amministrazione. La loro diretta previsione in Costituzione sottintende il pregio costituzionale delle funzioni agli stessi affidate. E' soprattutto in ragione dell'interesse generale al corretto esercizio di tali funzioni che deve essere assicurata la distinzione dal Governo titolare della funzione di indirizzo politico di maggioranza"*.

La deliberazione 26 febbraio 2019, n. 2, resa dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti per l'esame e la pronuncia su questione di competenza e di massima di particolare rilevanza, con riferimento a tutti gli Organi di rilevanza costituzionale, afferma emergere *"una posizione differenziata rispetto alla generalità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 di tutti gli Organi; posizione differenziata da cui consegue, anche per il CNEL, l'obbligo di adeguare il proprio ordinamento ai (soli) principi di cui al titolo I del decreto legislativo n. 165/2001 e la non applicabilità del modello del controllo in termini di efficienza gestionale ex art. 3, comma 4, della legge n. 20/1994, che ad esse fa diretto espresso riferimento"*.

Corollario dell'affermata indipendenza e terzietà del CNEL è la strumentalità dei compiti che, a supporto delle funzioni, sono svolti dal personale amministrativo — dirigenziale e non — con carattere di

maggiore o minore contiguità con quelle funzioni, ma sempre in rapporto di ausiliarità diretta. La Corte dei conti ha chiarito in modo ormai inequivoco la non ricomprensione degli uffici del CNEL nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, a tutela dell'indipendenza da tutte le articolazioni che fanno riferimento direttamente o indirettamente al Governo e dunque alle maggioranze parlamentari che ne costituiscono il fondamento. In conseguenza di ciò il CNEL, come tutti gli altri organi di rilievo costituzionale, non è soggetto al controllo successivo di gestione ai sensi dell'art. 3 della legge 20/1994, mentre è oggetto del controllo finanziario ai sensi dell'art. 100 della Costituzione. Tale speciale autonomia si estende poi all'autonoma gestione del bilancio, come specificamente espresso nel parere dell'Avvocatura dello Stato in data 6 maggio 2019. Il chiarimento delle citate prerogative implica tuttavia un impegno particolare da parte del Consiglio nel potenziare ed evolvere la qualità e la pregnanza dei controlli interni e della valutazione dei risultati conseguiti che formeranno elemento qualificante degli obiettivi per l'anno in corso.

D'altro canto i principi che fondano l'orientamento testé esposto hanno trovato applicazione in pareri espressi dal Consiglio di Stato (Sezione I, 1 marzo 2011, n. 937) relativamente agli ambiti di applicazione del d.lgs. n. 150/2009 al personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, dall'ANAC, relativamente all'applicazione delle norme sulla prevenzione della corruzione (*"Prime Linee guida adottate in materia di modifiche apportate dal d.lgs. n. 97/2016"*) e dall'Avvocatura generale dello Stato (parere 6 maggio 2019, n. 248027) con riferimento alla utilizzazione dell'avanzo di amministrazione, confermandone la remissione alla piena disponibilità autonoma dell'Organo. Anche questa favorevole pronuncia implica tuttavia una maggiore responsabilità nella esecuzione del ciclo del bilancio, in termini di ampia e approfondita motivazione delle determinazioni assunte nei singoli capitoli; implica un monitoraggio continuo, almeno mensili, sull'andamento degli impegni e della spesa; implica altresì che elemento decisivo della valutazione della performance sia la capacità degli uffici di impiegare in pieno le risorse loro affidate.

Costituisce dunque coerente espressione di guarentigie costituzionali - delineate nella legge n. 936 del 1986 - la potestà regolamentare nelle materie dell'organizzazione e in quella finanziaria-contabile.

In particolare l'art. 20 della legge speciale n. 936/1986 dispone che *"l'attività del Cnel è disciplinata con regolamento approvato dall'assemblea con la*

maggioranza assoluta dei componenti in carica", mentre l'art. 14 della citata legge attribuisce ampi margini nella scelta del numero dei suoi organi istruttori e degli organi di governance.

L'autonomia finanziaria del Cnel resta sancita nelle norme deliberate ed approvate dall'Assemblea del CNEL del 14 luglio 1999, in forza dell'art. 73 del d.lgs. n. 29/1993 (art 70, T.U. approvato con d.lgs. n. 165/2001) e non in forza della legge n. 400/1988 (regolamenti governativi caratterizzati da un iter di adozione svolto interamente all'interno dell'Esecutivo).

In base all'art. 17, comma 1, del Regolamento 17 agosto 1999, n. 440, *"Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro provvede autonomamente alla gestione delle risorse finanziarie necessarie ai propri fini istituzionali in base alle norme del presente regolamento"*.

In tale prospettiva, nel perimetro dell'autonomia costituzionalmente demandata al CNEL, che implica l'autonomo recepimento dei principi che presiedono all'organizzazione amministrativa dello Stato in ordine all'organizzazione e al funzionamento dei propri uffici amministrativi, la complessiva azione dell'amministrazione sarà, pertanto, improntata, nell'anno corrente (e dovrà proseguire e rafforzarsi nei prossimi anni) all'adozione di modelli organizzativi e di funzionamento degli uffici, implementati sulla base delle proprie funzioni regolamentari e delle disposizioni speciali rivolte al CNEL, non soggetti a procedure autorizzative o di vigilanza da parte dell'esecutivo come già ampiamente attuato da organi in posizione consimile.

2. Organizzazione del CNEL

Gli interventi sull'organizzazione del CNEL sono tesi all'ottimizzazione dell'uso delle risorse ed alla razionalizzazione delle attività di servizio, per il raggiungimento di una maggiore efficienza complessiva attraverso la elevazione dei livelli di specializzazione e competenza.

Allo scopo, occorre proseguire nel percorso di autoriforma avviato nel 2018 per la realizzazione di un testo coordinato delle disposizioni regolamentari del CNEL integrato con regole afferenti le procedure da tenersi nella adozione degli atti e con la sostituzione delle disposizioni incompatibili con la posizione di autonomia goduta dal Consiglio.

Costituiscono linee generali di azione:

- a) l'adeguamento dell'assetto organizzativo del CNEL ai compiti intestati;
- b) il potenziamento dell'attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo con tutti gli strumenti a disposizione, in



particolare per una piena padronanza di strumenti e procedure informatiche;

c) il miglioramento delle capacità operative attraverso l'adeguamento degli apparati, dei i servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale che vedrà coinvolte in maniera trasversale le attività del CNEL.

d) la costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività dell'Organo.

Saranno promosse nuove e più efficaci modalità di comunicazione e gli Uffici contribuiranno in maniera diffusa alla loro realizzazione mettendo a disposizione del sito istituzionale le informazioni occorrenti per una corretta e costante comunicazione. In tale ambito, dal punto di vista tecnico, si procederà alla migrazione dell'architettura del sito web verso soluzioni *cloud-oriented* che integreranno anche soluzioni evolutive del motore di ricerca documentale.

3. Obiettivi degli interventi sull'organizzazione

Gli obiettivi degli interventi sull'assetto organizzativo del CNEL mirano a potenziare la performance dell'Organo complessivamente considerato nell'esercizio delle sue funzioni proprie, ed in particolare sui temi appresso indicati.

a) Compito principale e prioritario degli uffici è quello di consentire all'Assemblea la disponibilità degli elaborati e delle risorse necessarie, qualitativamente e quantitativamente, al pieno rilancio dell'iniziativa legislativa di cui all'articolo 99, comma 3, della Costituzione; particolare cura dovrà essere dedicata alla redazione di ampie relazioni illustrative che facciano emergere la natura strategica degli interventi proposti, il contesto di rassegna e coordinamento normativo, l'inquadramento nel contesto del ciclo dell'iniziativa legislativa dell'Unione europea. Il gruppo di lavoro costituito dal segretario generale avrà la funzione di impulso e monitoraggio; le istruttorie saranno incardinate nell'ufficio del programma.

b) Il procedimento amministrativo e le procedure interne devono svolgersi in conformità con il d.lgs. n. 82 del 2005. La transizione digitale dovrà essere realizzata all'interno del periodo definito dal programma approvato dall'assemblea. Le correlate attività di formazione assumono carattere necessario e urgente. Questo obiettivo deve essere perseguito



AM



nello spirito che per le pubbliche amministrazioni implica la disposizione presente all'art. 15, comma 2, del d.lgs. n. 82/2005. Il presente indirizzo rappresenta attuazione del principio presente all'art. 12 comma 1-bis dello stesso. Farà altresì da riferimento, per gli indirizzi per l'azione amministrativa degli uffici, quanto previsto all'art. 13, commi 1 e 2. Sarà attuata un'ampia revisione delle procedure di lavoro, basandosi sull'adozione del fascicolo informatico. Si ipotizza l'adozione di disposizioni regolamentari in materia di procedura. Le attivazioni adottate con comunicazione informatica dal segretario generale e dai dirigenti implicano l'attivazione del fascicolo.

- c) La piena integrazione del CNEL all'interno del circuito consultivo e di partecipazione democratica dei CESE dell'Unione europea, implica l'inserimento dei contenuti dell'attività consultiva del CESE negli atti del CNEL nonché la pronuncia di questi su iniziative legislative dell'Unione, a partire dal congresso dei presidenti e segretari generali dei CESE dell'Unione del 13 e 14 giugno 2019. Ogni atto del Consiglio (parere, osservazioni e proposte, relazioni, rapporti e iniziative legislative) dovrà fare stato in premessa non solo dei precedenti pronunciamenti del CNEL, ma anche degli orientamenti del CESE e di altri Comitati economici e sociali dell'Unione europea)
- d) L'ordinaria realizzazione di consultazioni pubbliche (con periodicità infra-annuale), auspicabilmente con due consultazioni in contemporanea sul sito istituzionale, in modo che esse possano rappresentare elemento istruttorio per la deliberazione degli atti, come è avvenuto nel caso della consultazione n. 1 sulle politiche dell'Unione europea, che ha dato esito nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea dell'8 maggio 2019.
- e) Il particolare contesto istituzionale del CNEL impone la piena disponibilità dell'archivio storico dell'Organo. La completa digitalizzazione dei documenti disponibili dal 1958 alla IX consiliatura (già realizzata) devono essere completati al più presto, in modo da consentire l'integrazione dei dati archiviati in via digitale sulle seguenti direttrici: disponibilità sul sito di tutti i 1006 atti e rapporti deliberati dal CNEL prima del 5 giugno 2018; messa a disposizione di tutti i presupposti regolamentari di ciascuno di essi, con il conseguente allineamento con i verbali degli organi istruttori e le loro riunioni; archivio di tutti gli organismi speciali e straordinari e delle loro riunioni e documenti prodotti. Pubblicazione digitale e cartacea della serie completa dei Rapporti sul mercato del lavoro e delle Relazioni annuali sulla qualità dei servizi pubblici centrali e locali per cittadini ed imprese.

Prosecuzione della ricerca storica, con l'attività del comitato scientifico istituito dal segretario generale.

- f) La realizzazione di eventi in partenariato con organizzazioni della società civile e produttiva fa parte dell'indirizzo adottato dall'Assemblea del CNEL quale organo della democrazia partecipativa. Da ciò discende la necessità di una particolare cura nell'assistenza e nella valutazione degli esiti degli eventi realizzati e della rendicontazione completa dei flussi di persone partecipanti. Questo coinvolge il potenziamento e la migliore organizzazione del cerimoniale e dei servizi di accesso e accoglienza, in un'ottica di qualità, professionalità, sicurezza.
- g) Lo sviluppo dell'attività di comunicazione istituzionale deve avvenire coinvolgendo il modo di operare di tutta la struttura. Vanno potenziate le capacità di produzione video, streaming, dirette, produzioni autonome di contenuti video e dati e di diramazione nei sistemi di comunicazione integrati. Ciò al fine della più ampia rappresentazione del volume di attività svolto.
- h) Verrà dedicata particolare cura alla formalizzazione delle procedure istruttorie e alla predisposizione di documenti e di cicli di audizioni. Nelle more della predisposizione e deliberazione del Regolamento degli iter istruttori procedura del CNEL, gli uffici opereranno già nell'ottica della distinzione della fase pre-deliberativa (istruttoria); della fase deliberativa (di competenza degli Organi) e della fase integrativa con il visto del Segretario generale, il deposito e la diramazione agli organi costituzionali, la trasmissione alle mailing list istituzionali. I verbali degli organi, debitamente protocollati, costituendo presupposto delle attivazioni, devono dunque essere a disposizioni in apertura di ciascun fascicolo elettronico.

Per realizzare questi obiettivi è necessario attuare una revisione delle attribuzioni e delle modalità operative degli Uffici che coinciderà con la transizione digitale.

Attraverso una intensificazione delle relazioni sindacali occorre pianificare interventi per la valorizzazione delle professionalità attualmente presenti, aumentarne le responsabilità e le capacità operative, incentivando la produttività ed il benessere del personale nello svolgimento dell'attività lavorativa con ogni risorsa disponibile.

La semplificazione strutturale, con la conseguente maggiore efficienza operativa, costituiscono il presupposto per rispondere con maggiore tempestività alle esigenze degli uffici istituzionali, sostenendo i processi di

rinnovamento dei relativi assetti organizzativi e lo sviluppo delle tecnologie in tutti i servizi posti a loro disposizione.

In tale prospettiva di più ampio respiro, fondata sulla necessaria complementarietà tra le misure di carattere normativo e quelle di innovazione organizzativa, in forza della suddetta garanzia costituzionale, si inquadra anche il progetto di una ridefinizione complessiva degli organici degli uffici istituzionali, mediante le procedure consentite dalla normativa vigente, sia attraverso il reperimento dall'esterno di professionalità e sia attraverso una migliore e funzionale ricollocazione del personale interno.

La rilevata ripresa delle attività del CNEL impone il pieno recupero della operatività delle strutture attualmente depotenziate con particolare riferimento ai settori informatica e secondo ufficio del programma.

4. La Dirigenza

Per quanto richiamato in premessa, il principale e strategico investimento organizzativo va attuato proprio con riferimento al corpo dirigente del CNEL.

E' infatti innegabile che l'apporto della dirigenza fonda la effettiva capacità operativa dell'Organo.

L'assetto attuale, determinatosi anch'esso in conseguenza della vicenda referendaria vede, quanto alla dirigenza di seconda fascia, un dirigente preposto all'Ufficio Affari generali e, *ad interim*, dall'Ufficio per le risorse umane, un dirigente preposto all'Ufficio di bilancio ed un dirigente preposto all'Ufficio di supporto agli Organi collegiali.

Il Dirigente di prima fascia è assegnatario, per atto del Segretario generale, dell'Ufficio per l'informatica, il cui titolare di seconda fascia è stato autorizzato a svolgere un incarico presso altra Amministrazione tuttora in corso.

Privo di assegnazione resta il fondamentale Ufficio per le istruttorie del Consiglio.

Pertanto solo tre dei sei Uffici sono ricoperti da un dirigente di seconda fascia esclusivamente dedicato.

Si tratta di una situazione per la quale, in accordo con la dirigenza del CNEL e sentite le Organizzazioni sindacali della categoria, va pianificato un suo superamento, all'esito di:

- a) un processo di ridefinizione delle denominazioni e dei compiti degli Uffici (come fatto a inizio consiliatura per le commissioni istruttorie), fatto salvo il loro numero complessivo attuale (pari a sei), anche attraverso l'eventuale accorpamento di talune linee di attività e competenze nell'ambito della propria autonomia organizzativa, secondo gli strumenti regolamentari in atto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di organizzazione del Cnel, e del vigente assetto delle priorità definite nel Programma;
- b) il riassorbimento da parte di detti Uffici delle funzioni provvisoriamente avocate alla Segreteria del Segretario generale attraverso la costituzione di distinte Unità organizzative non dirigenziali nei settori Cerimoniale, Affari internazionali, Comunicazione istituzionale, Assistenza agli organi di governance;
- c) la copertura di ciascun Ufficio così riqualificato, da parte di un dirigente di seconda fascia che escluda, in linea di principio, assegnazioni *ad interim* di Uffici;
- d) la riconducibilità gerarchica o assegnazione di ciascun dipendente del CNEL ad uno dei sei Uffici dirigenziali con la sola eccezione del personale di *staff* del Presidente e del Segretario generale che dovrà attestarsi alla dimensione minima necessaria a garantire i livelli di efficienza attesi dai medesimi vertici.

La dotazione di diritto del personale dirigenziale di ruolo consta di un posto di dirigente di prima fascia e di sei posti di dirigente di seconda fascia, di cui solo 3 posti sono attualmente ricoperti. La dotazione di fatto dei dirigenti di seconda fascia è di 4 dirigenti di ruolo, di cui uno collocato in posizione di comando presso altra amministrazione.

Tutti i posti di organico vanno ricoperti con l'attivazione di ogni strumento necessario allo scopo anche attraverso le opportune novelle regolamentari o organizzative.

Nelle more, dovrà comunque essere perseguita una, sia pur momentanea, copertura delle criticità più urgenti.

Nel conferimento degli incarichi dovrà essere applicato il principio generale di rotazione, anche come strumento per favorire l'arricchimento professionale dei singoli dirigenti. Il principio di rotazione degli incarichi dovrà essere, peraltro, opportunamente temperato con la prioritaria motivata esigenza dell'amministrazione di assicurare la necessaria continuità degli indirizzi e dei progetti in essere, in modo particolare per uffici contraddistinti da elevato tecnicismo o funzionalmente caratterizzati da specifica operatività.

AM



La Direzione generale dovrà supportare il Segretario generale del CNEL nella ricerca della ottimale copertura dei posti vacanti.

5. Rafforzamento della dotazione di personale delle aree funzionali

Dovrà essere progettata una revisione degli organici degli uffici, fondata, in prima battuta, sulla necessità di migliorare la distribuzione di detto personale, al fine di realizzare un incremento di efficienza.

Ciò presuppone una rilevazione dei carichi di lavoro individuali anche avvalendosi dei dati disponibili sulle piattaforme esistenti (NoiPA e Conto Annuale) per la definizione del fabbisogno come criterio ordinatore per determinare le future consistenze di personale secondo i principi della legge delega n. 124 del 2015 e del d.lgs. n. 75 del 2017.

Nel caso del personale amministrativo, l'esigenza di disporre di più adeguate risorse umane non deriva solo dalla effettiva scoperta di organico in termini numerici ma anche dalla esigenza di integrale copertura del fabbisogno dell'Organo in un più equilibrato rapporto tra personale addetto all'amministrazione e personale assegnato al supporto diretto delle funzioni.

Va migliorato il rapporto in essere tra il numero delle risorse assegnate a compiti di amministrazione attiva (gestione del personale, affari generali, bilancio, sistemi informativi, cerimoniale, comunicazione) ed il numero delle risorse assegnate in favore della componente di supporto alle funzioni, in favore di quest'ultimo.

Va altresì ricordato che la perdurante disposizione normativa che preclude al CNEL la realizzazione di contratti di ricerca con istituti privati fa ricadere interamente sulla dotazione organica l'onere di produzione della necessaria attività di ricerca economico-giuridica, statistica e lavoristica. Ciò significa che la dimensione minima ottimale della dotazione interna va misurata sulla base del doveroso corrispondere a un dettato normativo che si fonda su una obbligatorietà costituzionale dell'attività da svolgere. Ci si deve dunque interrogare se non ripartire in questa ottica dal dettato normativo previsto dalla legge speciale sul CNEL n. 936 del 1986, art. 23, ripercorrendo e scrutinando il percorso di restrizione successivo alla luce della giurisprudenza costituzionale in materia di organi di rilievo costituzionale.

Per quanto riguarda la consistenza del personale delle aree funzionali, che negli ultimi anni ha registrato una sensibile decrescita, e la distribuzione in atto tra funzioni di amministrazione attiva e funzioni di supporto diretto



agli organi di merito, desta preoccupazione e richiede interventi di assoluta priorità.

La finalità di fondo che dovrà ispirare l'adozione di detti interventi e garantire il rinnovamento delle politiche del personale dell'amministrazione, è quella di reperire adeguate risorse umane per il funzionamento degli uffici istituzionali e per il supporto alle innovazioni organizzative e tecnologiche, e per migliorare la loro strumentalità alle missioni dell'Organo.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un triplice percorso da attuare tramite l'indizione di bandi di mobilità ovvero di procedure concorsuali, tramite l'istituto del comando temporaneo, e tramite il rafforzamento qualitativo delle competenze del personale esistente.

Occorrerà, quindi, valutare con attenzione come ripartire tali facoltà assunzionali disponibili, considerando i posti utili per l'acquisizione di professionalità tecniche e amministrative, senza trascurare il contingente di cui all'art. 22, comma 15, del decreto legislativo n. 75 del 2017, che prevede l'opportunità, per il triennio 2018-2020, di valorizzare le professionalità interne.

L'istituto del comando va utilizzato anche quale strumento prodromico all'ingresso nei ruoli organici del CNEL - in analogia alla prassi seguita in organi consimili - pertanto è imprescindibile un'attenta valutazione da operarsi soprattutto a cura dell'Ufficio richiedente, per accertare, anche mediante l'ausilio di appositi colloqui, che il candidato sia in possesso delle competenze richieste, ovvero dell'attitudine al loro conseguimento. Tale valutazione dovrà prevedere il riscontro di alcuni stringenti requisiti in capo ai potenziali candidati (soprattutto in presenza di personale di area terza) in merito a: possesso di titoli di studio universitari, pertinenti alle prestazioni professionali attese, ovvero di specifica e documentata esperienza professionale attinente alle mansioni da svolgere; possesso di eventuali titoli di studio post-laurea; congrua prospettiva di attività lavorativa prima del collocamento in quiescenza.

Per far fronte, invece, alle esigenze di personale presso uffici nei quali risulta oggettivamente difficile ricorrere all'assegnazione temporanea, potranno essere bandite apposite procedure di mobilità, anche a livello territoriale, rivolte al personale appartenente esclusivamente ad amministrazioni sottoposte a limitazione delle assunzioni, da identificarsi di volta in volta.

Relativamente all'incentivazione e alla valorizzazione del personale presente, occorre procedere ad una razionalizzazione delle risorse,

combinando le azioni verso obiettivi di riqualificazione ed ottimizzazione dell'apporto professionale.

In un'ottica di pieno recupero di efficienza dovrà, quindi, essere coniugato un percorso di valorizzazione delle competenze professionali già presenti in CNEL con il mirato reclutamento di cui sopra, al fine di dotare la Consiliatura di un adeguato supporto alle attività ad essa intestate.

Sarà, invece, necessario rivedere e rimodulare i profili professionali, nel senso di riconsiderare la definizione di alcune mansioni e inserire nuove figure professionali, attualmente non presenti nell'amministrazione.

Le competenti strutture dovranno avviare la rilevazione delle mansioni concretamente svolte da ciascuna unità (Ufficio, Unità organizzativa) nonché, in astratto, le attività pertinenti a ciascun Ufficio - Unità organizzativa, ivi comprese le Segreterie.

Lo scopo è quello di dotare l'Amministrazione di un agile strumento di pianificazione, modulazione e trasparenza che dia conto dinamicamente delle attività intestate ai singoli Uffici, di quelle effettivamente assegnate a ciascuna unità di personale e, "per differenza" del valore obiettivo del deficit o del surplus di fabbisogno di personale da parte degli stessi Uffici e per la razionale ed equa distribuzione dei carichi di lavoro.

Ciò anche allo scopo di superare l'attuale stratificazione di ordini precedenti e risalenti, formalmente attivi ma di fatto superati o contraddittori, a beneficio della certezza delle mansioni e della trasparenza delle assegnazioni che dovranno essere bilanciate e razionali, e scaturire unicamente dall'incontro dei fabbisogni obiettivi degli Uffici con le competenze del personale, nell'ambito di un unico ordine di servizio generale che ricomprenda ogni unità organizzativa dell'Organo e che riporti distintamente per ciascun Ufficio (e per ciascuna eventuale articolazione interna all'Ufficio stesso) un dettagliato piano delle competenze e delle assegnazioni.

Nella costruzione delle nuove assegnazioni andrà evitato, per quanto possibile, l'assegnazione plurima e contemporanea a diverse unità organizzative in modo da garantire una più efficace finalizzazione del lavoro e della gestione della singola risorsa da ricondurre tendenzialmente ad un solo Dirigente.

6. Gestione delle risorse umane

L'attività di gestione delle risorse umane deve essere condotta in un'ottica di implementazione della efficienza e della semplificazione, perseguendo la valorizzazione dell'apporto qualitativo e quantitativo della prestazione individuale attraverso l'attivazione di ogni istituto contrattuale vigente.

A tal fine è necessario, per il personale amministrativo, razionalizzare le risorse finanziarie disponibili e reperire nuove risorse dirette al rafforzamento del Fondo Unico di Amministrazione, anche mediante proposte di interventi normativi sostenute dalla peculiare autonomia dell'Organo in analogia con quanto attuato da organi consimili.

La Direzione generale dovrà programmare azioni per prevenire il fenomeno delle assenze: in particolare sarà implementata l'attività di verifica almeno annuale delle autocertificazioni prodotte ai fini della fruizione dei benefici previsti dalla legge n. 104 del 1992, per coloro che assistono persone disabili, per un miglior coordinamento dell'attività lavorativa e dei connessi carichi di lavoro, ed al fine di assicurare il corretto aggiornamento delle informazioni da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica.

In tale ambito, un'attenzione costante è richiesta a tutto il personale dirigenziale per un completo monitoraggio del sistema di rilevazione delle presenze finalizzato a far emergere i comportamenti dei dipendenti che dovessero discostarsi da canoni di correttezza, da assumersi quali indicatori della valutazione sotto il profilo della puntualità e del comportamento organizzativo.

Dovranno essere attentamente monitorati tutti gli aspetti connessi alla gestione dell'orario di lavoro in modo da rilevarne le criticità, tenendo in debito conto le esigenze di servizio da conciliarsi con il tempo di vita dei lavoratori.

A tal fine potranno essere introdotte turnazioni orarie, ove necessario per particolari settori di attività alla migliore copertura dell'intera durata dell'apertura oraria del Cnel, tenuto conto della numerosità degli addetti a ciascun settore.

Parimenti dovrà proseguire l'attività di monitoraggio e di sensibilizzazione per la puntuale e programmata fruizione delle ferie del personale in modo da evitare casi di consistenti e ingiustificati residui ed assicurare la continuità delle attività di pertinenza.

La levatura costituzionale del CNEL impone l'adozione di regole comportamentali di decoro individuale coerente con la dignità dell'Istituto



che integrano per il Cnel il codice di comportamento dei dipendenti della PA in generale. Saranno assunte dunque specifiche indicazioni in materia.

La particolare rilevanza costituzionale dell'attività svolta comporta altresì una particolare attenzione al benessere lavorativo relativo agli spazi di lavoro, alla dotazione tecnica. Per ciò saranno adottate iniziative a partire da una generale ricognizione della situazione degli impianti e degli ambienti di lavoro con una sollecita loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

7. Potenziamento dell'attività di formazione e aggiornamento del personale.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane una particolare sottolineatura merita il tema della formazione del personale che, lungi dal costituire semplicemente una opportunità per le singole risorse, rappresenta il principale strumento della gestione delle stesse.

La costante ed obiettiva rilevazione del fabbisogno formativo, l'erogazione di una pertinente e finalizzata formazione, garantisce la massima funzionalità della prestazione lavorativa alle mansioni assegnate a ciascuna risorsa che è la finalità ultima cui la gestione deve tendere.

V'è dunque la necessità di un potenziamento della formazione dell'apparato amministrativo, considerato che ogni iniziativa di rinnovamento presuppone una adeguata preparazione professionale che, in particolare per la dirigenza, costituisce uno dei principali presupposti per esaltarne le capacità decisionali, la responsabilità e l'autonomia operativa, che devono ispirarsi ai valori di imparzialità, di merito e di responsabilità.

In particolare la formazione dovrà interessare: il miglioramento della conoscenza dei pacchetti di informatica personale (Office) e dei sistemi gestionali in uso (DocsPA); all'esito della individuazione delle unità competenti presso ciascuna struttura, essa dovrà riguardare l'uso delle procedure per la pubblicazione sul sito web dei documenti per i quali è prescritta l'eliminazione in forza di legge e di tutti gli altri per i quali è necessario garantire la massima diffusione.

Dovrà inoltre essere potenziata l'operatività dei funzionari nella gestione di database complessi con riferimento alla interrogazione dei dati ed alla elaborazione degli stessi.

Altresì va accresciuta la capacità di costruzione di documenti complessi ai fini della loro pubblicazione (impaginazione ed editing).

In questa attività potrà essere praticato l'utilizzo di risorse professionali interne all'Organo di cui venga accertata la competenza è l'esperienza necessarie in relazione all'obiettivo formativo concreto.

Con riferimento all'amministrazione attiva e previa rilevazione dei fabbisogni, la formazione potrà essere erogata anche avvalendosi della convenzione con Corte dei conti-DGSIA, in materia di gestione del personale, protocollo informatico, dematerializzazione in generale, con orientamento pratico e teorico in relazione alle regole giuridiche che presiedono ad attività di tal tipo.

In particolare il settore del trattamento economico sarà destinatario di corsi ad hoc per quanto riguarda la materia stipendiale, pensionistica e contrattuale.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla materia dell'acquisizione di beni e servizi e alle modifiche alla normativa del TU dei contratti pubblici.

8. Gestione delle risorse infrastrutturali e logistiche

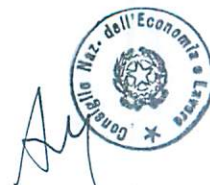
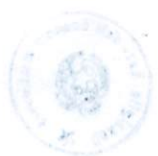
La produzione documentale del CNEL e la sua diffusione costituiscono un obiettivo strategico di grande rilevanza.

Ferme restando le prescrizioni di economicità nell'uso del supporto cartaceo, è tuttavia di fondamentale importanza che il CNEL recuperi la propria capacità di produrre stampati con elevato valore tipografico (anche con riferimento alla composizione grafica, editing e impaginazione) in tempi compatibili con la necessità di pronta diffusione degli stessi presso i principali stakeholder del CNEL.

Allo scopo, a valere sulle somme già stanziare in bilancio per investimenti, dovrà essere approntato un servizio fotolitografico e riproduttivo attraverso l'acquisizione di appropriati macchinari e con l'impiego di personale dedicato e adeguatamente formato.

La produzione in formato cartaceo degli atti del CNEL sarà realizzata in dimensione adeguata limitatamente a scopi di comunicazione istituzionale e di realizzazione di eventi, anche in collaborazione con editori professionali.

Per quanto attiene agli interventi di riqualificazione e adeguamento della sede del CNEL, fermo restando il monitoraggio degli interventi manutentivi dello stabile e delle aree circostanti, nel corso dell'anno 2019 dovranno essere avviati gli interventi preliminari al recupero del patrimonio librario del Cnel attraverso la individuazione di idonei spazi all'interno della sede per ospitare la biblioteca dell'Organo.



Il recupero della disponibilità del patrimonio librario è urgente e improcrastinabile per un duplice ordine di ragioni.

Da un lato l'attuale e non ottimale collocazione di circa 80 mila volumi chiusi in locali in stabile di altra istituzione in presenza di flussi continui di minori e dall'altro la necessità di potenziare la fase di ricerca e studio per supportare il rilancio delle attività istituzionali in materia di lavoro sul quale la biblioteca del CNEL rappresenta un *unicum* di grande valore a livello nazionale.

L'affidamento a una organizzazione professionalmente adeguata dovrà conseguire:

la catalogazione digitale, la pulizia dei volumi, interventi di restauro ove necessari, l'identificazione dello scarto da proporre, l'inserimento della biblioteca nel sistema bibliotecario nazionale del MIBAC, la realizzazione di un inventario e di catalogo disponibile on line.

E' poi necessaria la realizzazione di un completo rinnovamento del materiale informatico per adeguarlo al procedimento di lavoro su piattaforma, e dunque nativamente digitale.

Andranno altresì avviati i lavori per l'implementazione degli impianti tecnologici del Parlamentino e delle altre sale, in particolare microfonici, con la eventuale sostituzione di materiali usurati o obsoleti.

Nel corso dell'anno 2019 saranno progettati gli interventi per il ripristino della centrale telefonica improntati al recupero di efficienza ed economicità nelle comunicazioni creando altresì l'unità di centralino separandola da quella della portineria.

La Direzione generale dovrà pianificare una ricognizione circa le esigenze di dotazione di p.c. portatili ovvero tablet e di apparecchi di telefonia mobile muniti di SIM dati, accessi alle reti pubbliche e al sistema pubblico di connettività.

Il servizio di accoglienza e sicurezza erogato dalla portineria deve adeguarsi agli standard degli altri organi previsti dalla Costituzione, con un monitoraggio in tempo reale di tutti gli accessi.

Nel proseguire il monitoraggio della sicurezza sotto il profilo degli accessi all'edificio di Villa Lubin da parte di soggetti esterni e degli altri soggetti non sottoposti alla rilevazione amministrativa della presenza, dovranno essere realizzate specifiche policy volte a regolamentare l'accesso dei Consiglieri e degli altri soggetti che consentano il pieno assolvimento alle prescrizioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal fine

potrà essere valutata la possibilità di razionalizzare l'accesso di tutti gli ospiti, nel varco portineria con identificazione mediante lista e consegna di badge aperti.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'attuazione degli obblighi inerenti la sorveglianza sanitaria su tutti i lavoratori, secondo le cadenze periodiche stabilite dal medico competente.

9. Miglioramento del livello dei servizi informatici e delle tecnologie a sostegno delle attività istituzionali, attraverso la semplificazione, modernizzazione e innovazione gestionale. Costante circolazione di informazioni, interna ed esterna, sull'attività del CNEL

Nel settore in argomento, nel corso del 2019, dovrà rafforzarsi l'impegno a supportare il processo di rinnovamento delle procedure in relazione agli obiettivi strategici dichiarati nelle linee di indirizzo del Presidente del CNEL specie con riferimento all'Archivio dei Contratti collettivi.

In ottemperanza, quindi, a quanto indicato dal Presidente nelle citate Linee generali per l'azione amministrativa, si provvederà all'aggiornamento degli strumenti di collaborazione e alla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Dovranno essere realizzate "Linee guida sull'utilizzo delle risorse informatiche" fornendo, a tutti gli utenti dei sistemi del CNEL, un raccoglitore di informazioni sui comportamenti da tenere per un uso ottimale di tali risorse. Verranno indicate le modalità di utilizzo più adeguate e principalmente orientate alla salvaguardia dell'immagine e del ruolo istituzionale del CNEL e alla sicurezza di ciascun utente. Saranno inoltre introdotte le modalità di gestione e diffusione dei principi di regolamentazione dell'utilizzo delle risorse stesse.

Necessariamente, in linea con l'evoluzione della digitalizzazione dell'attività amministrativa dovrà assicurarsi, anche con nuovi investimenti, la corretta distribuzione e utilizzazione delle risorse informatiche dotando, all'esito di rilevazione del fabbisogno, il personale ed i consiglieri di apparati portatili finalizzati alla comunicazione e alla gestione documentale relativa alle attività istituzionali.

10. Amministrazione eticamente orientata

L'obiettivo di un'amministrazione eticamente orientata è al centro dell'azione amministrativa con l'adozione delle misure di prevenzione



previste dal Piano e dai suoi aggiornamenti e ha tradotto alcune prescrizioni dello stesso in obiettivi operativi, inserendo la prevenzione della corruzione fra i comportamenti organizzativi dei dirigenti soggetti a valutazione.

Il pericolo in cui oggi può incorrersi è quello insito nel ripetersi delle procedure di mero adempimento. L'azione da attuarsi deve invero non soltanto contribuire a diffondere i contenuti della politica di prevenzione, ma anche indurre ad una piena consapevolezza delle connesse responsabilità dirigenziali e disciplinari.

In previsione di un accorpamento delle figure del Responsabile della trasparenza con il Responsabile dell'anticorruzione, occorre porre l'accento sul momento della pianificazione con la esplicitazione di obiettivi e azioni da intraprendere, e le relative tempistiche.

La programmazione in questione si connota, per la sua flessibilità, come work in progress, cosicché ogni anno il Piano deve essere integrato alla luce dei dati, delle informazioni e delle valutazioni, nonché delle prassi emergenti in fase di rendicontazione, che annualmente il Responsabile rileva attraverso il coinvolgimento dei referenti e dei dirigenti, in un'ottica di miglioramento continuo dell'*accountability* interna ed esterna.

Per l'anno corrente va rafforzata la comunicazione istituzionale finalizzata a far conoscere al personale le potenzialità del *wistleblowing* e la tutela del dipendente segnalante reati o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, la cui disciplina è stata aggiornata con la legge 30 novembre 2017, n. 179.

11. Benessere organizzativo

Negli ultimi anni è aumentato l'interesse per il benessere organizzativo nelle strutture pubbliche. L'attenzione per questo tema è motivata dalla consapevolezza che esso incide sull'efficacia ed efficienza delle azioni intraprese, aspetti questi cruciali per una organizzazione che deve porsi al servizio dell'intera comunità, migliorando le pertinenti performance e il consequenziale rendimento.

Il Cnel vuole prestare la massima attenzione al tema, specie con riferimento agli aspetti legati ai temi della conciliazione famiglia-lavoro e delle pari opportunità.

Il Comitato Unico di Garanzia, anche attraverso incontri di approfondimento, dovrà improntare la sua azione alla pianificazione delle azioni ed al monitoraggio dell'attuazione delle stesse, presentando il piano

biennale di azioni positive in coerenza con i principi della direttiva n. 3/2017 della Funzione pubblica, in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e la legge 23 maggio 2017, n. 81, tutte finalizzate ad incrementare e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche con riferimento ad ipotesi di telelavoro.

Le finalità sono l'ottimizzazione dei costi di gestione degli uffici e, al contempo, accrescere la produttività dei lavoratori e ridurre lo stress psico-fisico connesso agli spostamenti con un conseguente miglioramento dell'equilibrio lavoro-famiglia.

Invero, il concetto di lavoro agile - *smart working* - ricomprende molteplici aspetti. Si passa dalla flessibilità dell'orario e del luogo della prestazione lavorativa fino a forme di welfare aziendale per facilitare i lavoratori genitori o impegnati in forme di assistenza parentale.

Quel che va evidenziato è che si tratta un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'Amministrazione.

In effetti, le principali barriere all'adozione del *remote working*, attengono alla sfera culturale non tanto dei lavoratori, quanto dei vertici, soprattutto per le mutate modalità di controllo e riscontro delle attività lavorative.

Risulta utile, dunque, partire dalla sensibilizzazione per istruire i dirigenti sulle potenzialità dell'utilizzo degli strumenti in parola, per censire i processi lavorativi e individuare in quali ambiti sia ipotizzabile avviare una sperimentazione.

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - SEGRETARIATO GENERALE
Obiettivi del Programma 2019-2020

N.	Azioni	Materia	Stato dell'azione	Atti adottati
1	Consultazioni pubbliche estese a tutti i cittadini sui temi strategici del lavoro e degli investimenti;	UE	In corso	Consultazione sul futuro UE
2	Partecipazione al circuito consultivo dell'Unione europea, con apposite sessioni di lavoro dedicate ai pareri del CESE;	UE	2020	
3	Integrale attuazione delle disposizioni costituzionali e di legge nella resa di pareri al Governo ed al Parlamento sulla sessione di bilancio in tutte le sue fasi;	UE	In corso	Osservazioni e proposte, pareri, ddl, rapporti, audizioni, relazioni e indagini
4	Realizzazione di strumenti utili alla emersione del fenomeno del <i>dumping</i> contrattuale;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	
5	Razionalizzazione e semplificazione dell'Archivio contratti;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	
6	XXI e XXII Rapporto sul mercato del lavoro e contrattazione collettiva;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	XXI Rapporto
7	Completamento dell'allineamento dei codici contratto CNEL-INPS e alla classificazione degli accordi in relazione alla platea di riferimento	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	Riunioni tecniche DDL
8	"Anagrafe Nazionale Unica" dei CCNL;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	Riunioni tecniche DDL
9	Collegamento dei codici CNEL e dei codici INPS al sistema di classificazione dei registri amministrativi ISTAT (codici ATECO).	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	Seminari di approfondimento Cnel Istat Inps
10	Definizione di criteri per la rappresentatività datoriale e sindacale;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	2020	BdS
11	Definizione di criteri per l'individuazione dei perimetri contrattuali nazionali.	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	2020	
12	Analisi degli istituti contrattuali oggetto dei CCNL depositati presso l'Archivio CNEL per l'individuazione degli indicatori di qualità contrattuale (IQC);	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	Interventi sul database
13	Analisi degli istituti contrattuali nel quadro del progetto internazionale COLBAR finanziato dalla Commissione europea;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	partecipazione e aggiudicazione (bando europeo)
14	Applicazione operativa del Protocollo CNEL-Parti Sociali sulle procedure di deposito dei contratti collettivi e avvio della relativa procedura informatizzata;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	2020	

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - SEGRETARIATO GENERALE
Obiettivi del Programma 2019-2020

N.	Azioni	Materia	Stato dell'azione	Atti adottati
15	Indagine congiunta CNEL - ARAN secondo quanto previsto dall'accordo interistituzionale del 14 maggio 2013;	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	In corso	Accordo interistituzionale Riunioni tecniche
16	Progetti connessi alla tematica dell'invecchiamento attivo	Contrattazione collettiva e mercato del lavoro.	2020	
17	Monitoraggio delle tendenze di fondo del sistema di welfare all'esito dei più recenti interventi normativi sulle politiche sociali.	Politiche sociali	2020	
18	Valutazione del fenomeno degli infortuni sul lavoro e della necessità di eventuali ulteriori interventi normativi in materia di sicurezza.	Sicurezza	2020	
19	Monitoraggio dell'attuazione della legge n. 199/2016 in materia di contrasto al fenomeno del "caporalato".	Legalità	2020	
20	Piano di azioni per promuovere la cultura della legalità nell'economia e nel lavoro in collaborazioni con associazioni ed istituzioni scolastiche	Legalità	2020	
21	Rilevazione e valutazione dei servizi essenziali degli Enti locali;	Relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle PP.AA. centrali e locali alle imprese e ai cittadini	In corso	Acquisita banca dati SOSE Acquisito esperto art. 7 dlgs 165
22	Scrutinio dei DEF delle Regioni	Relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle PP.AA. centrali e locali alle imprese e ai cittadini	In corso	bandoper una borsa di studio
23	Approfondimenti anche metodologici sulla valutazione delle politiche pubbliche;	Relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle PP.AA. centrali e locali alle imprese e ai cittadini	In corso	Lavori del gruppo per la redazione della VII Relazione annuale
24	Misurazione dell'efficacia dei risultati dei servizi resi dalla PA a cittadini e imprese	Relazione annuale sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle PP.AA. centrali e locali alle imprese e ai cittadini	In corso	Lavori del gruppo per la redazione della VII Relazione annuale
25	Incremento dell'esercizio del potere di iniziativa legislativa affidato al CNEL dall'articolo 99, comma 3, della Costituzione, attraverso la presentazione di disegni di legge sulle materie di competenza del Consiglio;	DDL	In corso	DDL codice ccnl DDL produttività

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - SEGRETARIATO GENERALE
Obiettivi del Programma 2019-2020

N.	Azioni	Materia	Stato dell'azione	Atti adottati
27	LX anniversario dell'istituzione del CNEL, informatizzazione e valorizzazione dell'archivio storico e dei documenti e rapporti prodotti dall'Organo;	LX	Conclusa	Libro e appendice sulla storia del Cnel e suo archivio; Attivazione comitato scientifico per studi sull'archivio Cnel
28	Mostre tematiche, video, documentari e altre iniziative culturali.	LX	In corso	Mostra Ansa storia del Cnel Presentazioni Milano, Napoli, Roma del rapporto mercato del lavoro
29	Alimentazione della collana "Quaderni del CNEL", dei Notiziari e di tutte le pubblicazioni utili a sostenere l'attività istruttoria degli Organi.		In corso	4 quaderni Cnel
30	Realizzazione del Bilancio sociale annuale dell'Organo per evidenziare il contributo al dibattito e alla programmazione dell'economia nazionale;	Politiche sociali	2020	
31	Proposte di interventi aggiuntivi a favore di politiche familiari e crisi demografica	Politiche sociali	2020	
32	Valutazioni sul contributo dei lavoratori stranieri regolari all'economia italiana e al loro inserimento nel mercato del lavoro e nell'attività d'impresa, approfondendo i problemi connessi in materia di servizi sociali e di integrazione.	Immigrazione	In corso	Attività dell'ONC e della Commissione II
33	Approfondimenti al crescente fenomeno della emigrazione italiana, soprattutto giovanile, verso Paesi dell'UE e extra UE.	Emigrazione	2020	
34	Valutazione delle conseguenze per l'economia e i commerci italiani della uscita del Regno Unito dalla Unione Europea, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Trattato sull'Unione Europea (TUE).	Crescita e competitività	2020	
35	Valutazioni di lungo periodo su ricadute, opportunità e rischi del progetto Belt and Road Initiative (BRI) della Repubblica Popolare Cinese.	Crescita e competitività	2020	
36	Riattivazione della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale.	Crescita e competitività	In corso	Istituito gdl Audizioni parlamentari riunioni del gdl
37	Analisi circa l'attuazione delle riforme della Pubblica Amministrazione;	Crescita e competitività	2020	
38	Analisi circa l'attuazione degli Istituti della nuova conferenza dei servizi	Crescita e competitività	2020	
39	Moduli unici per il commercio e l'edilizia, procedure autorizzatorie	Crescita e competitività	2020	
40	Semplificazioni nel settore della logistica;	Crescita e competitività	In corso	Ciclo di audizione degli operatori del settore; Quaderno Cnel

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - SEGRETARIATO GENERALE
Obiettivi del Programma 2019-2020

N.	Azioni	Materia	Stato dell'azione	Atti adottati
41	Attuazione del il <i>Country by Country</i> Report (CBCR), per le multinazionali e la trasparenza nella rendicontazione fiscale;	Crescita e competitività	2020	
42	Progetto organico di assunzioni per concorso	ordinamento del personale	2020	
43	Sistematico riassetto organizzativo contestuale al diffondersi delle procedure digitali	ordinamento del personale	In corso	
44	Piano straordinario di formazione, anche obbligatoria, dei funzionari pubblici a tutti i livelli;	ordinamento del personale	In corso	
45	Redazione di ordini di servizio a cura di ogni dirigente per la propria struttura sulla base di schemi elaborati dal Segretario generale	ordinamento del personale	In corso	predisposizione schema di ODS generale
46	Investimenti in mezzi, strumentazione e logistica.	beni e servizi	In corso	Adempimenti secondo piano di investimenti
47	Riunione annuale dei 21 Comitati Economico Sociali (CES) europei presso il CNEL;	Valutazione delle politiche pubbliche	In corso	Adempimenti organizzativi decondo programma
48	progetto relativo agli indicatori BES in collaborazione con ISTAT in particolare con la elaborazione di valutazioni territoriali e locali;	BES	In corso	Riunioni tecniche
49	Collaborazione scientifico-culturale con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) per l'implementazione di un progetto che preveda la misurazione dell'impatto di sostenibilità, a campione, di specifiche politiche economiche;	BES	In corso	Convenzione interistituzionale 2 Borse di studio
50	Implementazione del progetto sperimentale per la valutazione delle potenzialità competitive dei territori regionali sulla base del modello analitico-previsionale elaborato in collaborazione con il dipartimento di scienze fisiche dell'Unoversità di Roma Sapienza;	Valutazione delle politiche pubbliche	2020	
51	Confronto e tutti i necessari approfondimenti sulle soluzioni adottate o in corso di adozione in materia di povertà e politiche sociali.	Povertà e politiche sociali.	2020	
52	Divario di genere e costituzione di un forum permanente sulle tematiche di genere.	Povertà e politiche sociali.	In corso	Atto di costituzione del forum
53	Audizioni sugli andamenti demografici finalizzate alla presentazione di una piattaforma di proposte da sottoporre alle istituzioni ed associazioni;	Povertà e politiche sociali.	2020	
54	Avvio della collaborazione con Save the Children, Fondazione Mezzogiorno e Alleanza per la povertà, con particolare riguardo al tema della povertà infantile;	Povertà e politiche sociali.	2020	
55	Elaborazione di analisi e proposte in generale sul tema del contrasto alla povertà, anche in connessione con le azioni proposte dal Governo;	Povertà e politiche sociali.	In corso	Osservazioni e proposte
56	Presentazione e analisi dei risultati della consultazione pubblica in materia di riforma delle istituzioni dell'Unione Europea;	Rapporti con l'Unione Europea e internazionali	Conclusa	Relazione del SG e evento di presentazione

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - SEGRETARIATO GENERALE
Obiettivi del Programma 2019-2020

N.	Azioni	Materia	Stato dell'azione	Atti adottati
57	Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione degli stranieri: Rapporto sulle politiche d'integrazione dei rifugiati nell'ambito dell'Unione Europea e individuazione di pratiche promettenti in termini di conseguimento di apprendimenti, autonomia personale, inserimento sociale dei rifugiati.	Rapporti con l'Unione Europea e internazionali	In corso	Rapporto a cura dell'organismo ONC
58	Monitoraggio dei fondi strutturali e delle politiche attive del lavoro	Rapporto con le Regioni	In corso	Osservazioni e proposte
59	Progetto sperimentale con tre Regioni per l'applicazione della tecnologia blockchain.	Rapporto con le Regioni	2020	
60	Documenti di programmazione economica e finanziaria delle Regioni;	Rapporto con le Regioni	In corso	Borsa di studio
61	Condizioni di vita e di presidio del territorio nelle zone collinari e montane del Paese	Rapporto con le Regioni	2020	
62	Criticità del mondo agricolo e della filiera agro-alimentare.	Rapporto con le Regioni	2020	
63	Valutazione delle conseguenze sui servizi essenziali delle proposte in discussione sull'autonomia differenziata, ai sensi dall'art. 116, comma 3, della Costituzione.	Rapporto con le Regioni	In corso	Presa in considerazione dell'Assemblea
64	Consulta del lavoro autonomo: prime analisi per individuare istituti dedicati al lavoro autonomo e professionale.	Lavoro autonomo	In corso	Istituita consulta
65	Sviluppo della collaborazione strutturale con le università italiane anche attraverso accordi con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);	Istruzione e formazione	In corso	Contatti preliminari
66	Sviluppo della collaborazione con realtà istituzionali e associative (Associazione Nazionale Presidi - ANP) per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro;	Istruzione e formazione	In corso	
67	Ideazione e sviluppo di progetti riguardanti le competenze digitali.	Istruzione e formazione		
68	Rafforzamento delle relazioni istituzionali con il Parlamento in relazione alla attività delle Commissioni parlamentari competenti nelle materie di attinenza alle attività del Consiglio;	Rafforzamento delle relazioni istituzionali	In corso	Audizioni informali presso le presidenze di Commissioni
69	Rafforzamento degli strumenti di comunicazione istituzionale e del sito Internet con diffusione delle pubblicazioni ufficiali del CNEL, anche su piattaforme digitali.	Rafforzamento delle relazioni istituzionali	In corso	Convenzione Cdc Accordi con piattaforme esterne